

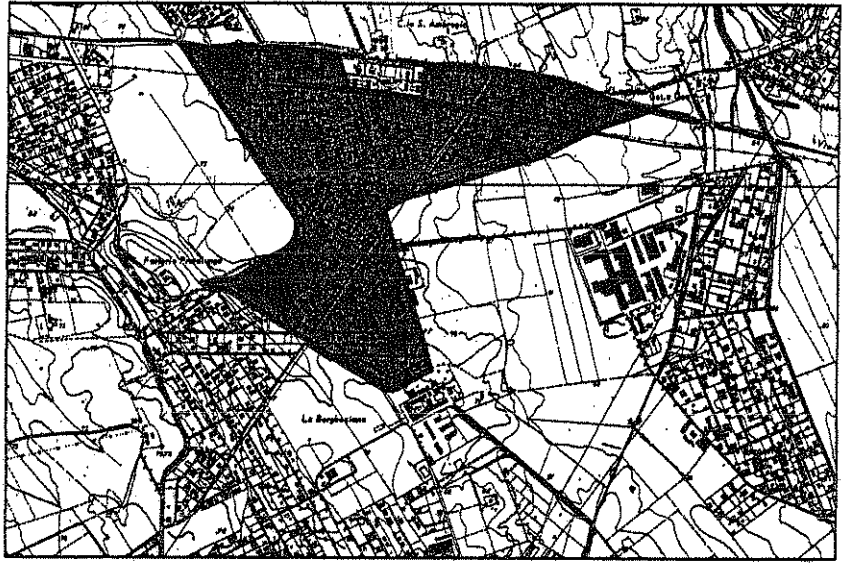
S.P.Q.R.



# COMUNE DI ROMA

## ATTUAZIONE PIANO REGOLATORE GENERALE ZONE "O" - RECUPERO URBANISTICO

MUNICIPIO  
VIII



p.p. n.  
85/"O"

**PIANO PARTICOLAREGGIATO DI ESECUZIONE DEL  
NUCLEO N. 85 " COLLE DEL SOLE "**

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E OPPOSIZIONI PRESENTATE  
AVVERSO IL P.P. ADOTTATO CON DELIBERA C.C. 146 / 21.10.02**

**ALLEGATO ALLA  
DELIBERA DI  
APPROVAZIONE**

Coordinatore del progetto: arch. Daniel MODIGLIANI

Responsabile del procedimento: arch. Giampiero COLETTI

PROGETTISTI:

arch. A. BELLANCA, arch. G. COLETTI, Ing. T. EGIDDI, arch. Ezio NERI, arch. L. TODDE  
geol. T. HUBER

COLLABORATORI:

Geom.Coord. S.Pizzella, Dis.Graf. F.Aniballi, Geom. M.Bufalini, I.t.s.I.t. P.Ceccarelli,  
Dis.Graf. R.Ferlito, Geom. F.Ferrante, Dis.Graf. M.Pizzuti, I.t.s.I.t. S. Zullino

SERVIZIO AMMINISTRATIVO:

Istr.Amm. P.Campiglia, Istr.Amm. M.Lombardi, Istr.Amm. A.Medaglia, Istr.Amm. F.Scapigliati,  
Istr.Amm. G.G.Villella

ELABORAZIONI CONTRODEDUZIONI:

Ing. Dirigente G. MATTA, Ing. T. EGIDDI ( Coord. del gruppo ), Arch. E. NERI, Arch. I. FIORI  
Geom. M. Fattori, Dis.Cad F. De Minicis, Arch. R. Ferlito, Geom. M. Pizzuti, Geom. M. Bufalini  
Dis.Cad P. Ceccarelli, Dis. Graf. B. De Lorenzo  
Geom. G. Morelli, Geom. M. Clotti, Geom. C. D. Vecchio  
I.D.A. F. D'Urso, I. A. L. Quartarone, I.A. C. Pitronaci, I. A. E. Tempesta

ELABORAZIONE CATASTALI:

Geom. F. FERRANTE, Geom. S. ZULLINO, Geom. A. NARDONE

ELAB.

**6**

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

data: OTTOBRE 2004

aggiornamenti:

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**  
**PIANO PARTICOLAREGGIATO N. 85/O "COLLE DEL SOLE"**

**TITOLO I - GENERALITA' E CONTENUTO DEL PIANO**

**CAPO I - GENERALITA'**

**art. 1 - Validità delle norme**

Le presenti norme tecniche valgono per l'attuazione del Piano Particolareggiato n. 85/O - "Colle del Sole" di esecuzione del P.R.G. del Comune di Roma approvato con D.P.R. il 16 dicembre 1965 e successive modificazioni ed integrazioni.

**art. 2 - Applicazione della legge n. 47/85 e successive modifiche ed integrazioni**

Per volumetria preesistente va considerata quella legittimamente realizzata o quella legittimata e/o legittimabile ai sensi di legge.

**art. 3 - Rinvio a norme generali**

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti norme si applicano le Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. approvate con deliberazione della G.R.L. n. 689 del 6 marzo 1979 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le norme di legge e regolamenti vigenti.

## CAPO II - CONTENUTO DEL PIANO

### Art. 4 - Elaborati costituenti il piano

Il presente piano si compone dei seguenti elaborati grafici:

- Tav. 1 Connessioni con il tessuto urbano – scala 1:10.000;
- Tav. 1A Stato dell'urbanizzazione primaria, Vincoli igienico – ambientali, naturalistici, archeologici e P.T.P. – scala 1:10.000;
- Tav. 1B Analisi della consistenza edilizia;
- Tav. 2 Rete viaria e parcheggi: redatta su base aerofotogrammetrica – ( planimetria in scala 1:2.000 e sezioni tipo in scala 1:200);
- Tav. 3 Aree pubbliche e Comprensori soggetti a convenzione - su base catastale: (planimetria nel rapporto 1:2.000);
- Tav. 4 Zonizzazione su base catastale – scala 1:2.000;
- Tav. 5 Relazione Tecnica;
- Tav. 6 Norme Tecniche di Attuazione;
- Tav. 7 Previsione di Spesa ;
- Tav. 8 Relazione geologica;
- Tav. 9a Elenco delle Proprietà Catastali Soggette ad Esproprio;
- Tav. 9b Elenco delle Proprietà Catastali Soggette ad Esproprio;
- Tav. 9c Elenco delle Proprietà Catastali Soggette a Convenzione;  
Relazione d'ufficio ;

## **Art. 5 - Aree fondiarie.**

### **Zone residenziali, non residenziali ed a destinazione d'uso mista**

Il presente Piano Particolareggiato prevede le seguenti destinazioni delle aree edificate e/o edificabili:

- a) conservazione, completamento e nuova edificazione residenziale, non residenziale e mista con indice di fabbricabilità 0,50 mc/mq.

*Tali zone, ad attuazione diretta, sono indicate sull' elaborato grafico n. 4 "Zonizzazione su base catastale" con linee verticali ad interspazio di mm 1,5;*

- b) nuova edificazione residenziale, non residenziale e mista interna ai comprensori soggetti a convenzione.

*Tali zone, ad attuazione convenzionata ed interne ad un apposito perimetro distinto da un numero, sono indicate sull' elaborato grafico n. 4 "Zonizzazione su base catastale" e sull'elaborato grafico n. 3 "Aree pubbliche e comprensori soggetti a convenzione" con linee oblique ad interspazio di mm 3. Le quantità e le destinazioni sono esplicitate in apposita tabella.*

## **Art. 6 - Aree stradali private**

Tali aree stradali risultano indicate sull' elaborato grafico n. 4 "Zonizzazione su base catastale" con le stesse linee di cui alle aree fondiarie e contribuiscono a definire la volumetria edificabile in sede di rilascio della concessione edilizia.

Le strade private, salvo diverse e successive determinazioni dell'Amministrazione Comunale, restano private; in tal caso saranno gravate da servitù per la canalizzazione dei pubblici servizi. La loro conservazione ed illuminazione è affidata ai proprietari frontisti da costituirsi in consorzio secondo le norme di legge.

Qualora non siano chiuse da cancello, esse dovranno essere identificate da apposito cartello portante la scritta "STRADA PRIVATA".

## **Art. 7 - Aree pubbliche:**

### **Sedi viarie, parcheggi, verde e servizi**

Il Piano Particolareggiato prevede le seguenti aree pubbliche:

- a) *sedi viarie, parcheggi e verde di arredo stradale.*

Le sedi viarie ed i parcheggi sono indicati sull' elaborato grafico n. 2 di piano particolareggiato denominato "Rete viaria e parcheggi" con campitura di colore grigio; i Parcheggi sono indicati con la lettera P. Le dimensioni delle sezioni stradali sono precisate sull' elaborato grafico n. 2 "Rete viaria e parcheggi".

I tracciati degli svincoli, degli allargamenti, dei nuovi tratti della viabilità e dei parcheggi rappresentati sull'elaborato grafico n. 2 "Rete viaria e parcheggi" potranno essere modificati e meglio definiti dai progetti esecutivi dell'opera da realizzare, senza che ciò costituisca variante al piano particolareggiato.

I distacchi degli edifici dalle aree di parcheggio pubblico potranno, ove cedute gratuitamente, essere inferiori a m 5 e comunque nel rispetto dei distacchi minimi previsti dal filo stradale, per facilitare l'inserimento delle sagome edilizie sui lotti edificabili.

Le aree sistemate a verde in fregio ed a servizio della viabilità sono indicate sull'elaborato grafico n. 2 "Rete viaria e parcheggi" con puntinato fitto.

b) **verde pubblico organizzato.**

Tale zona è indicata sugli elaborati grafici di piano particolareggiato n. 4 "Zonizzazione su base catastale" e n. 3 "Aree Pubbliche e comprensori soggetti a convenzione" con puntinato fitto e regolare.

Tale zona è suddivisa in aree in funzione della loro fruibilità, della dimensione ed in relazione alle varie attività del tempo libero che si dovranno svolgere:

- 1) spazi per gioco bambini
- 2) parco con attrezzature sportive e/o pre-sportive
- 3) parco libero.

Le specifiche destinazioni d'uso del verde pubblico organizzato sono state indicate con i simboli riportati in legenda.

Per tali aree valgono le prescrizioni di cui all'art. 15 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. vigente.

c) **servizi pubblici di quartiere.**

Tale zona è indicata sugli elaborati grafici di piano particolareggiato n. 4 "Zonizzazione su base catastale" e n. 3 "Aree Pubbliche e comprensori soggetti a convenzione" con un quadrettato di mm 2 e con il simbolo che ne indica la destinazione d'uso:

- 1) attrezzature scolastiche:
  - nido
  - materna
  - elementare
  - medie

2) attrezzature di interesse comune:

- *culturale*
- *sportive*
- *ricreative*
- *socio – assistenziale*
- *amministrative*
- *sanitarie*
- *religiose*
- *annonarie*
- *verde attrezzato*

L'attuazione ed eventuali altre destinazioni sarà regolata da quanto previsto per la sottozona M3 dell'art.14 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. vigente.

Ai lotti, esclusi dal perimetro dei comprensori ed interni al perimetro del nucleo, come approvato con Del. G.R.L. n. 856 del 10/09/2004, destinati anche parzialmente a **sede viaria e parcheggi**, compete una volumetria residenziale valutata in base all'indice di fabbricabilità di 0,50 mc/mq solo nel caso che l'area prevista pubblica venga ceduta gratuitamente all'Amministrazione Comunale.

Per i lotti, esclusi dal perimetro dei comprensori ed interni al perimetro del nucleo come approvato con Del. G.R.L. n. 856 del 10/09/2004, destinati anche parzialmente a **verde e servizi** compete una volumetria residenziale valutata in base all'indice di fabbricabilità di 0,30 mc/mq solo nel caso che l'area prevista pubblica venga ceduta gratuitamente all'Amministrazione Comunale.

La cubatura risultante dovrà essere realizzata sulla restante area destinata all'edificazione privata o potrà essere rilocalizzata, anche in deroga alle destinazioni ed all'indice di fabbricabilità previsto per ciascuna zona fondiaria (purché rispettino i distacchi e le inclinate previsti), su altri lotti destinati ad area fondiaria ed interni al perimetro del P.P..

Nel caso di rilocalizzazione la cubatura potrà essere realizzata in tutte le aree fondiarie, comprese quelle inserite all'interno dei comprensori soggetti a convenzione.

La cubatura realizzabile sarà pari alla somma delle cubature edificate e/o edificabili. Nel caso che i proprietari non addivengano alla cessione gratuita, le aree destinate pubbliche saranno espropriate.

#### **Art. 8 - Impianto di distribuzione di carburante**

Sulle aree destinate all'installazione di impianti di distribuzione carburante, salvo quanto previsto da norme e legislazioni esistenti, è consentito attuare volumetrie di servizio strettamente connesse con l'attività prevista,

aventi altezza massima e superficie coperta rispettivamente non superiore a m 4,50 e a 1/10 dell'area del lotto che interessa l'impianto di distribuzione carburante.

## **TITOLO II - EDIFICAZIONE**

### **CAPO III - ZONA DI CONSERVAZIONE, COMPLETAMENTO E NUOVA EDIFICAZIONE RESIDENZIALE, NON RESIDENZIALE E MISTA con indice fondiario di 0,50 mc/mq**

#### **art. 9 - Interventi edilizi - Destinazione d'uso**

Tali zone sono indicate sull'elaborato grafico n. 4 "Zonizzazione su base catastale" con linee verticali ad interspazio di mm 1,5.

In tale zona sono ammessi i seguenti interventi edilizi:

- 1) manutenzione ordinaria
- 2) manutenzione straordinaria
- 3) restauro e risanamento conservativo
- 4) ristrutturazione edilizia
- 5) demolizione e ricostruzione
- 6) completamento e/o nuova edificazione residenziale fino alla realizzazione di una cubatura corrispondente all'indice di fabbricabilità di 0,50 mc/mq.

E' consentito in caso di demolizione e ricostruzione il mantenimento del volume preesistente senza aumento della superficie lorda esistente; l'altezza massima non potrà essere superiore a m 10,50 o a quella, se maggiore, dell'edificio preesistente.

Nel limite massimo del 50% dell'intera volumetria di cui sopra è possibile realizzare negozi al piano terra del fabbricato.

I cambiamenti di destinazione d'uso da residenziale a non residenziale e viceversa, sono limitati ai soli piani terra, nel limite del 50% della volumetria assentibile.

Sono consentite le destinazioni d'uso non residenziali previste nella categoria d), e), f), g), h), ed o) di cui all'art. 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. vigente.

## CAPO IV – EDIFICAZIONE NELL' AMBITO DEI COMPENSORI SOGGETTI A CONVENZIONE

### art. 10 - Interventi edilizi - Destinazioni d'uso

Tali zone (aree fondiarie convenzionate), interne ad un apposito perimetro distinto da un numero, sono indicate sull' elaborato grafico n. 4 "*Zonizzazione su base catastale*" e sull'elaborato grafico n. 3 "*Aree pubbliche e compensori soggetti a convenzione*" con linee oblique ad interspazio di mm 3. Le quantità e le destinazioni sono esplicitate in apposita tabella.

Le aree ricomprese all'interno del perimetro di cui sopra formano un compensorio soggetto a convenzione i cui interventi sono attuati ai sensi della deliberazione di C.C. n. 37 del 9 marzo 1998 e successive modificazioni.

Tutte le aree ricadenti nel suddetto compensorio concorrono pro quota alla formazione del volume edificabile, indipendentemente dalla destinazione d'uso (fondiaria e/o pubblica) prescritta sull' elaborato grafico n. 4 "*Zonizzazione su base catastale*" e sull'elaborato grafico n. 3 "*Aree pubbliche e compensori soggetti a convenzione*", a condizione che i proprietari, eventualmente riuniti in consorzio, stipulino con il Comune una "convenzione" per la cessione gratuita al Comune stesso delle aree con destinazione pubblica, per l'assunzione degli oneri relativi alle opere di urbanizzazione ed al costo di costruzione in conformità alla legislazione vigente e per la disciplina dell'attuazione degli interventi edilizi all'interno delle aree fondiarie previste per l'accorpamento dei volumi, da realizzare sulle restanti aree fondiarie, nel rispetto delle destinazioni d'uso (residenziali e/o non residenziali) stabilite dalle presenti norme.

Nel caso che all'interno delle aree con destinazione pubblica insistano manufatti legittimati ai sensi di Legge, il valore di tali immobili verrà scomputato dagli oneri relativi alle opere di urbanizzazione secondaria.

In tale zona sono ammessi i seguenti interventi edilizi:

- 1) manutenzione ordinaria
- 2) manutenzione straordinaria
- 3) restauro e risanamento conservativo
- 4) ristrutturazione edilizia
- 5) demolizione e ricostruzione
- 6) completamento e/o nuova edificazione fino alla realizzazione della cubatura prevista dalle tabelle.

Le destinazioni non residenziali consentite sono quelle previste nelle categorie d), e), f), g), h), i), e o) di cui all'art. 3 delle N.T.A. del P.R.G. vigente.

In tale zona sono ammessi interventi edilizi con i criteri, i requisiti e le caratteristiche delle aree ai sensi sia delle N.T.A. di piano particolareggiato sia della normativa vigente in materia.

I parametri edilizi ed urbanistici vengono definiti nella tabella dei compensori soggetti a convenzione.



La tabella di seguito riportata definisce i parametri edilizi ed urbanistici:

<b>COMPENSORI SOGGETTI A CONVENZIONE</b>							<b>TOTALE PIANO</b>			
COMP. n.	SUPERFICIE			VOLUME			If mc/mq	Ifm mc/mq	H max ml.	abit. n°
	totale mq.	fond. mq.	pubbl. mq.	resid. mc.	non res. comm. mc.	totale mc.				
C1a	7.979	3.783	4.196	4.787	0	4.787	0,60	1,27	10,50	60
C1b	2.984	1.384	1.600	1.790	0	1.790	0,60	1,29	10,50	22
C2a	2.573	1.120	1.453	1.544	0	1.544	0,60	1,38	10,50	19
C2b	2.455	1.080	1.375	1.473	0	1.473	0,60	1,36	10,50	18
C3a	2.369	1.201	1.168	1.421	0	1.421	0,60	1,18	10,50	18
C3b	4.501	1.930	2.571	2.701	0	2.701	0,60	1,40	10,50	34
C4	6.235	3.000	3.235	3.741	0	3.741	0,60	1,25	10,50	47
C5	5.175	1.949	3.226	3.105	0	3.105	0,60	1,59	10,50	39
C6	6.040	2.915	3.125	3.624	0	3.624	0,60	1,24	10,50	45
C7	2.965	1.365	1.600	1.779	0	1.779	0,60	1,30	10,50	22
C8	3.621	2.657	964	2.173	0	2.173	0,60	0,82	10,50	27
C9	3.192	1.443	1.749	1.915	0	1.915	0,60	1,33	10,50	24
C10	3.213	1.370	1.843	1.928	0	1.928	0,60	1,41	10,50	24
<b>TOTALE</b>	<b>53.302</b>	<b>25.197</b>	<b>28.105</b>	<b>31.981</b>	<b>0</b>	<b>31.981</b>	<b>0,60</b>	<b>1,27</b>		<b>399</b>

Nel limite massimo del 50% dell'intera volumetria di cui sopra è possibile realizzare negozi al piano terra del fabbricato.

Eventuali deroghe di distacchi ed inclinate saranno consentite previa approvazione di apposito planovolumetrico.

Nel caso di discordanze quantitative, fermo restando le quantità volumetriche, le superfici delle aree pubbliche oggetto di cessione non dovranno comunque essere complessivamente inferiori a quelle definite dalla tabella stessa.

## **CAPO V - NORME GENERALI**

### **art. 11 - Distacchi**

In tutte le zone previste dal Piano Particolareggiato, per gli interventi edilizi di nuova edificazione, di completamento, demolizione e ricostruzione dell'edificazione esistente, i distacchi dai confini interni e dalla linea di delimitazione con aree pubbliche non potranno essere inferiori a ml. 5,00.

In deroga, per facilitare l'inserimento delle sagome edilizie, i distacchi dalle aree di parcheggio pubblico, se ceduti gratuitamente, potranno essere inferiori, ma dovranno almeno rispettare i distacchi minimi previsti dal filo stradale o l'allineamento all'edificio più vicino preesistente.

Il distacco minimo dal filo delle strade non dovrà essere inferiore a ml. 5,00 per le strade private e per le strade pubbliche di larghezza inferiore a ml. 7,00, a ml. 7,50 per le strade pubbliche di larghezza compresa tra ml. 7,00 e ml. 15,00, a ml. 10,00 per le strade pubbliche di larghezza superiore a ml. 15,00.

Nel caso fosse difficoltoso rispettare i distacchi di cui sopra, in deroga al comma precedente, è consentita l'edificazione con distacco minimo dalle strade, sia pubbliche che private, di m 2,50 o in allineamento all'edificio più vicino preesistente.

### **art. 12 - Accessori**

Nel rispetto dei distacchi di cui sopra, in tutte le aree fondiarie escluse quelle interne ai "comprensori soggetti a convenzione", oltre la cubatura prevista dalle presenti norme sono consentiti accessori non abitabili in misura complessiva non superiore a 1/50 dell'area del lotto con altezza lorda non superiore a m. 2,50.

### **art. 13 - Costruzioni in aderenza**

In tutte le aree fondiarie finite potranno essere consentite le costruzioni in aderenza subordinando il rilascio della concessione per ogni edificio alla preventiva approvazione del progetto dell'intero raggruppamento, da compilarsi in accordo con i proprietari dei lotti.

### **art. 14 - Accorpamento delle cubature**

In tutte le aree fondiarie, di cui agli articoli 9, 10, è consentito l'accorpamento delle volumetrie, senza aumento delle superfici lorde esistenti, di lotti ancorchè discontinui tra loro ma interni al perimetro della presente variante, con asservimento della superficie restante mediante atto d'obbligo. La cubatura realizzabile sarà pari alla somma delle cubature edificate e/o edificabili per ciascuna zona fondiaria, (purchè rispettino i distacchi e le inclinate previsti), secondo le specifiche prescrizioni previste dalle presenti norme.

Gli accorpamenti riguardano anche la rilocalizzazione della cubatura residenziale concessa ai proprietari che addivengano alla cessione gratuita, all'Amministrazione Comunale, delle aree previste pubbliche ( vedi art.7 delle presenti NTA).

L'altezza massima consentita non potrà essere superiore a m 10,50 o quella, se maggiore, dell'eventuale edificio preesistente.

#### **art. 15 – Lotti minimi**

La dimensione minima dei lotti è fissata a mq 700. Tale dimensione potrà essere inferiore per i lotti già frazionati all'adozione delle presenti N.T.A. o derivanti da prescrizioni del nucleo edilizio abusivo.

#### **art. 16 - Obbligo di mantenere in buono stato gli edifici**

I proprietari hanno l'obbligo di mantenere costantemente il proprio edificio in stato di buona conservazione, sia per la stabilità che per l'igiene ed il decoro pubblico. In caso contrario ai proprietari potrà essere ingiunto di provvedere, entro il termine fissato dall'Amministrazione, alle opere occorrenti, pena l'esecuzione d'ufficio.

#### **art. 17 - Sistemazione zone di distacco**

Le zone di distacco vanno sistemate e mantenute a verde. E' fatto obbligo ai proprietari di mettere a dimora nelle zone di distacco essenze pregiate (olmo, leccio, quercia, pino, cipressi, etc.) nel numero di almeno due per ogni 200 mq di superficie libera e dell'altezza minima di m. 3,50.

#### **art. 18 - Recinzioni**

Le aree scoperte di proprietà privata non soggette a servitù di pubblico transito, contigue a strade pubbliche e private, piazze o zone a destinazione pubblica dovranno essere opportunamente recintate con decoro ed in armonia con l'ambiente, in conformità al regolamento edilizio.

# INDICE

## TITOLO I - GENERALITA' E CONTENUTO DEL PIANO

### CAPO I - GENERALITA'

- |        |  |        |
|--------|--|--------|
| art. 1 | Validità delle norme   | pag. 2 |
| art. 2 | Applicazione della legge n. 47/85 e successive modifiche ed integrazioni | pag. 2 |
| art. 3 | Rinvio a norme generali  | pag. 2 |

### CAPO II - CONTENUTO DEL PIANO

- |        |  |        |
|--------|--|--------|
| art. 4 | Elaborati costituenti il piano particolareggiato e loro valore normativo | pag. 3 |
| art. 5 | Aree fondiarie   | pag. 5 |
| art. 6 | Aree stradali private  | pag. 5 |
| art. 7 | Aree pubbliche - <i>Sedi viarie, parcheggi, verde e servizi</i>          | pag. 5 |
| art. 8 | Impianto di distribuzione di carburante                                  | pag. 7 |

## TITOLO II - EDIFICAZIONE

### CAPO III - ZONA DI CONSERVAZIONE, COMPLETAMENTO E NUOVA EDIFICAZIONE RESIDENZIALE, NON RESIDENZIALE E MISTA con indice fondiario di 0,50 mc./mq.

- |        |   |        |
|--------|---|--------|
| art. 9 | Interventi edilizi - Destinazioni d'uso | pag. 8 |
|--------|---|--------|

### CAPO IV - EDIFICAZIONE NELL' AMBITO DEI COMPENSORI SOGGETTI A CONVENZIONE

- |         |   |        |
|---------|---|--------|
| art. 10 | Interventi edilizi - Destinazione d'uso | pag. 9 |
|---------|---|--------|

### CAPO V - NORME GENERALI

- |         |   |         |
|---------|---|---------|
| art. 11 | Distacchi                                       | pag. 11 |
| art. 12 | Accessori                                       | pag. 11 |
| art. 13 | Costruzioni in aderenza                         | pag. 11 |
| art. 14 | Accorpamento delle cubature                     | pag. 11 |
| art. 15 | Lotti minimi                                    | pag. 12 |
| art. 16 | Obbligo di mantenere in buono stato gli edifici | pag. 12 |
| art. 17 | Sistemazione zone di distacco                   | pag. 12 |
| art. 18 | Recinzioni                                      | pag. 12 |
|         | Indice  | pag. 13 |